

Budget 2025

Il presente documento illustra, sulla base delle ipotesi sviluppate dal *management* della società il budget per l'anno 2025.

Il documento è composto da stato patrimoniale e conto economico.

ATTIVO	2025
A. CREDITI VERSO SOCI	0
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.210.951
B.I. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	288.737
B.II. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.915.255
B.III. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.959
B.III.1. Totale partecipazioni	0
B.III.2. Totale crediti	6.959
B.III.2.d. Crediti v/altri oltre 12 mesi	6.959
C. ATTIVO CIRCOLANTE	5.878.899
C.II TOTALE CREDITI	5.538.825
C.II.1. Crediti v/clienti entro 12 mesi	5.386.865
C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	151.960
C.III TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	340.073
C.IV.1. Depositi bancari	340.073
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	70.007
TOTALE ATTIVO	8.159.857

Il budget è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi strategici approvati dall'assemblea dei soci nella seduta del 31 gennaio 2025.

Nella sezione seguente gli obiettivi approvati sono suddivisi in due gruppi:

- obiettivi perseguibili nell'ambito delle risorse già previste nei PEF dei singoli comuni;
- obiettivi realizzabili con l'impiego di risorse aggiuntive a stanziarsi.

Per questo secondo gruppo, il budget 2025, avuto riguardo a quanto già disposto da tre dei quattro comuni interessati nell'anno 2024, ripropone soltanto i costi e le risorse aggiuntive funzionali all'espletamento di servizi aggiuntivi finalizzati al decoro urbano. Si confida pertanto nella predisposizione di tali risorse da parte dei comuni.

Per gli altri obiettivi strategici, invece, essi non sono stati riportati nel budget né lato costi, né lato ricavi, essendo stato chiarito in sede di approvazione che i comuni si riservavano ogni valutazione in merito alla concreta attuazione degli stessi nel corso dell'esercizio 2025 (piuttosto che in quelli successivi).

Obiettivi per macroaree strategiche

1. **Miglioramento dell'Efficienza Operativa** attraverso l'implementazione di tecnologie e metodologie per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi, l'offerta di strumenti per ridurre la produzione di rifiuti, il monitoraggio del flusso dei rifiuti anche per eventuali politiche incentivanti e/o penalizzanti.
2. **Innovazione Tecnologica e Sostenibilità Ambientale**, attraverso investimenti in soluzioni tecnologiche innovative prevedendo l'impiego di veicoli elettrici.
3. **Partecipazione e Coinvolgimento della Comunità** con azioni programmate finalizzate a formare e sensibilizzare la comunità sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti, attraverso campagne informative e programmi di coinvolgimento pubblico.
4. **Razionalizzazione servizi di decoro urbano** attraverso l'offerta di servizi integrativi efficienti e particolarmente apprezzati dall'utenza, specie con riferimento ai periodi di maggiore fruizione degli spazi pubblici.

L'individuazione delle macroaree ha permesso di individuare i seguenti obiettivi strategici la cui realizzazione è stata già prevista nel budget:

- **Avanzamento nel percorso di passaggio da TARI a TARIP**
Come previsto dal Piano Industriale la transizione alla TARIP risulta essere determinante per il controllo dei flussi di rifiuti e la distribuzione dei relativi costi sugli utenti. Indispensabili le dotazioni connesse, come le attrezzature per il conferimento dotate di tag/qr-code (mastelli e/o sacchi e carrellati), apparecchiature di rilevazione, software gestionale.
- **Avvio di un programma relativo alle Giornate del Riuso**
Le "Giornate del riuso" sono manifestazioni organizzate a livello locale che hanno finalità di sensibilizzazione e di prevenzione nella produzione dei rifiuti oltre che di incontro e socializzazione tra i cittadini. Esse hanno il fine di intercettare beni e oggetti non più utili al possessore ma in condizioni tali da poter essere utilizzati da altre persone, prolungandone così la vita ed evitando la produzione di rifiuti. Sono da considerarsi pertanto, attività di comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito dei servizi di igiene urbana e, come tali, rientrano nella specifica voce dei Contratti di Servizio.
- **Acquisizione Certificazione Energetica – ISO 50001**
La gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 prevede attività tese ad ottenere miglioramenti e ottimizzazioni nel consumo energetico con conseguenti risparmi nei consumi e nei costi. Con

l'acquisizione della certificazione l'azienda riduce il proprio impatto ambientale, migliora la propria reputazione e aumenta la competitività sul mercato.

- **Acquisizione Certificazione relativa alla parità di genere – UNI PDR 125/2002**

L'acquisizione della certificazione consente di ottenere una riduzione degli oneri contributivi oltre all'atteso miglioramento del clima e di benessere dell'ambiente di lavoro ed al miglioramento dell'immagine aziendale nei confronti dell'esterno.

- **Sostituzione parco mezzi leggeri con mezzi elettrici**

La Società ha avviato la procedura di gara ad evidenza pubblica per la sostituzione del parco mezzi leggeri a motore endotermico destinati allo spazzamento stradale con mezzi full electric.

La gara è stata avviata dopo aver approvato la proposta progettuale del project financing che ha restituito l'analisi di convenienza economico/finanziaria – PSC (public sector comparator) con esito positivo tenendo in debito tutti i costi diretti e indiretti (consumi, manutenzione, fermo mezzo, gestione interventi manutentivi). Sotto il profilo ambientale sono state stimate minori emissioni complessive superiori a 600 tonn di CO2.

- **Realizzazione del progetto di comunicazione – Bando CONAI – “SANB, insieme per la differenziata”**

Il progetto di comunicazione “*Sanb, insieme per la differenziata*” finanziato per il 48% dal CONAI è finalizzato ad ottenere una auspicabile riduzione dei conferimenti di “secco residuo”, il miglioramento della qualità della raccolta differenziata e la conseguente riduzione dei costi complessivi del servizio di raccolta.

- **Realizzazione del progetto di comunicazione – Bando RAEE – “RAEE School Contest”**

Il progetto “*Raee School Contest*” prevede la realizzazione di un contest educativo e progetto di micro raccolta dei RAEE presso le scuole secondarie di I e II grado con premi per le classi che avranno raccolto il maggior numero di Raee.

- **Avvio di un programma di formazione del personale per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico**

Gli operatori rappresentano “il primo punto di contatto diretto” fra Cittadino e Gestore dei servizi di igiene urbana”. SANB è consapevole del fatto che formare gli operatori a svolgere il proprio lavoro come “Operatori di quartiere” con cui rapportarsi e dare e ricevere informazioni ed istruzioni sui servizi, possa essere utile ed opportuno. Si è pensato così di mettere a punto un corso di formazione i cui contenuti potranno essere: l'ascolto attivo, l'uso di un linguaggio appropriato, chiaro e rispettoso e la gestione delle situazioni conflittuali.

Di seguito gli obiettivi che richiedono lo stanziamento di risorse aggiuntive differenziate per ogni comune in relazione alle esigenze e agli standard richiesti:

- **Informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta**

Nell'ottica di avanzamento del percorso che porterà al passaggio da TARI a TARIP, non si può prescindere dalle dotazioni hardware e software dei Centri Comunali di Raccolta.

Infatti, nei due comuni che già dispongono di mastelli dotati di RFID (per il riconoscimento del mastello) Comune di Bitonto e Comune di Terlizzi, sarà possibile chiudere il circuito utile ed indispensabile al monitoraggio dei conferimenti, presupposto per l'avvio dell'iter verso la TARIP.

- **Realizzazione e gestione di Centri del Riuso**

Il Centro del Riuso ha l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riuso di materiali e oggetti ancora utilizzabili, e promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale.

Il Comune ne sostiene i costi d'impianto e di gestione e fissa le regole di funzionamento del Centro, in osservanza delle Linee Guida Ministeriali e/o Regionali.

- **Svolgimento di servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al diserbo meccanico**

Il diserbo delle strade rappresenta un intervento fondamentale per il miglioramento del decoro urbano, poiché contribuisce a mantenere l'ambiente pubblico pulito, ordinato e sicuro. Il diserbo, che consiste nell'eliminazione delle erbe infestanti e delle piante non desiderate, ha diverse implicazioni positive sul piano estetico, ambientale e pratico.

- **Svolgimento di servizi aggiuntivi: Miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al lavaggio stradale**

Il lavaggio delle strade è un'azione fondamentale per il mantenimento del decoro urbano e il miglioramento dell'igiene pubblica. Questa pratica non solo contribuisce a mantenere le città più pulite e accoglienti, ma ha anche benefici diretti per la salute pubblica, la qualità dell'ambiente e il benessere dei cittadini. Di seguito si evidenziano tutti gli aspetti di vantaggio.

- **Installazione di cestini multiscomparto nei centri urbani**

L'installazione di cestini multiscomparto nei punti sensibili (come piazze centrali, scuole, ecc.) dei centri urbani contribuisce al **miglioramento della raccolta differenziata, facilitando la separazione dei materiali**. Cestini con scomparti separati per carta, plastica e altri materiali, non solo contribuiscono al miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'efficacia del riciclo, ma contribuiscono anche a rendere le città più pulite, ordinate e

sostenibili.

Con riferimento agli obiettivi che richiedono lo stanziamento di risorse aggiuntive differenziate per ogni comune in relazione alle esigenze e agli standard richiesti, il budget 2025, avuto riguardo a quanto già disposto da tre dei quattro comuni interessati, nell'anno 2024, ripropone soltanto i costi e le risorse aggiuntive funzionali all'espletamento di servizio aggiuntivi di decoro urbano, secondo standards corrispondenti ad un target medio-alto di qualità del servizio, ammontanti complessivamente ad euro 243.124. Si confida pertanto nella predisposizione di tali risorse da parte dei comuni.

Per gli altri obiettivi strategici a finanziarsi, invece, essi non sono stati riportati nel budget nè lato così nè lato ricavi, essendo stato chiarito in sede di loro approvazione che i comuni si riservavano ogni valutazione in merito alla concreta attuazione degli stessi nel corso dell'esercizio 2025 (piuttosto che in quelli successivi).

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione ed al commento alle voci relative ai prospetti costituenti il Budget.

Stato Patrimoniale - Attivo (2025)

- **Prevalenza dell'Attivo Circolante:** L'attivo circolante (5.878.899) rappresenta la quota maggioritaria dell'attivo totale (circa il 72%), indicando una forte componente di attività a breve termine e una potenziale buona liquidità.
- **Immobilizzazioni Materiali Significative:** Le immobilizzazioni materiali (1.915.255) costituiscono la parte più rilevante delle immobilizzazioni totali e rappresentano un investimento in beni tangibili e duraturi per l'operatività aziendale.
- **Crediti Commerciali:** All'interno dell'attivo circolante, i crediti verso clienti (5.386.865) sono la voce più consistente, calcolate con un tempo di incasso sui ricavi delle vendite di 90 giorni.
- **Disponibilità Liquide Adeguate:** Le disponibilità liquide (340.073) mostrano una buona liquidità aziendale, indicando la capacità di far fronte agli impegni a breve termine e di avere risorse disponibili.
- **Immobilizzazioni Immateriali e Finanziarie Minori:** Le immobilizzazioni immateriali (288.737) e finanziarie (6.959) hanno un peso relativamente inferiore rispetto alle immobilizzazioni materiali e all'attivo circolante, segnalando che l'azienda si concentra maggiormente su attività

operative tangibili e a breve termine piuttosto che su investimenti immateriali o finanziari significativi.

- **Ratei e Risconti Attivi Bassi:** La voce "Ratei e Risconti Attivi" (70.007) è di importo contenuto, indicando la presenza di operazioni standard di assestamento contabile senza elementi particolarmente rilevanti in termini di valore.

PASSIVO E NETTO	2025
A. PATRIMONIO NETTO	1.741.943
A.I. Capitale sociale	900.000
A.IV. Riserva legale	63.141
A.V. Riserva statutaria	266.522
A.VII. Altre riserve	123.000
A.VIII. Utile/perdita a nuovo	222.299
A.IX. Utile/perdita di esercizio	166.981
B. TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	434.492
B.3. Altri Fondi	434.492
C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.038
D. TOTALE DEBITI	4.782.652
D.4. Banche entro 12 mesi	1.582.689
D.4. Banche oltre 12 mesi	32.593
D.7. Fornitori entro 12 mesi	2.343.475
D.12. Debiti tributari entro 12 mesi	242.662
D.13. Istituti previdenza entro 12 mesi	471.233
D.14. Altri debiti entro 12 mesi	110.000
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.198.731
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.159.857

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto (2025)

- **Prevalenza dei Debiti:** Il passivo è dominato dai debiti (4.782.652), che rappresentano la quota maggiore del totale passivo e netto. Questo suggerisce un finanziamento dell'attività aziendale prevalentemente tramite capitale di terzi.
- **Patrimonio Netto Solido:** Il patrimonio netto (1.741.943) è comunque significativo e presenta una composizione diversificata:
 - **Capitale Sociale:** Una base di capitale sociale consistente (900.000).
 - **Riserve:** Presenza di riserve legali, statutarie e altre riserve (totale riserve escluse utili circa 452.663), indicando una politica di accantonamento degli utili e rafforzamento patrimoniale nel tempo.
 - **Utili:** Generazione di utile d'esercizio (166.981) e utile a nuovo (222.299), evidenziando una capacità di produrre risultati positivi.
- **Fondi Rischi e Oneri Significativi:** I fondi rischi e oneri (434.492), interamente costituiti da "Altri Fondi", rappresentano le somme residue relative i rischi prevedibili relativi alle manutenzioni e ai contenziosi in ambito giuslavoristico, al netto degli utilizzi.

- **Fondo TFR Minore:** Il fondo TFR (2.038) ha un valore molto basso, per via della gestione tramite tesoreria INPS.
- **Debiti Commerciali e Tributari Rilevanti:** All'interno dei debiti, spiccano:
 - **Fornitori:** Debiti verso fornitori molto elevati (2.343.475), coerente con un'attività operativa che richiede significativi acquisti di beni e servizi. Ai fini del budget, sono stati stimati tempi di pagamento in linea con le vigenti disposizioni normative di 90 giorni.
 - **Debiti Tributari e Previdenziali:** Debiti tributari (242.662) e verso istituti di previdenza (471.233) di importo consistente, normali per la gestione operativa e fiscale e collegati ai debiti fiscali e contributivi determinati dall'ultima mensilità dell'esercizio, liquidati poi nel corso dell'anno successivo, nonché i debiti per le imposte di esercizio.
 - **Debiti Bancari:** Debiti bancari a breve (1.582.689, di cui 442.689 per finanziamenti entro 12 mesi e residua parte utilizzo linee autoliquidanti) superiori a quelli a lungo termine (32.593), indicando un utilizzo prevalente di finanziamenti bancari a breve termine.
- **Ratei e Risconti Passivi Elevati:** I ratei e risconti passivi (1.198.731) hanno un importo notevole, e contengono al proprio interno la quota residua di competenza degli esercizi futuri dei contributi collegati agli investimenti effettuati nel corso degli anni precedenti.

CONTO ECONOMICO	2025
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	22.133.002
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.547.460
A.5. Altri ricavi	585.542
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	21.737.331
B.6. Materie prime e consumo	2.414.346
B.7. Servizi	3.366.980
B.8. Godimento beni di terzi	2.655.185
B.9. Totale costi del personale	12.522.647
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	746.008
- B.10.a. Ammortamento imm.ni immateriali	33.693
- B.10.b. Ammortamento imm.ni materiali	712.315
B.14. Oneri diversi di gestione	110.537

Differenza tra valore e costi della produzione	317.299
---	----------------

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-82.709
C.16. Altri proventi	0
C.17. Oneri finanziari	82.709
- C.17.a. A banche e finanziatori	82.709
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
D.18. Rivalutazioni	0
D.19. Svalutazioni	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	234.589
Imposte dell'esercizio	67.609
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	166.981

Conto Economico (2025)

- **Valore della Produzione:** il valore della produzione generato è determinato prevalentemente dai canoni per l'espletamento del servizio nei confronti dei comuni di Bitonto, Corato, Ruvo e

Terlizzi. Sono inoltre valorizzati i ricavi determinati dal c.d. “fattore di sharing”, dai rimborsi dei maggiori oneri di trasporto supportati e, infine dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti collegata agli investimenti eseguita negli esercizi precedenti.

- **Costi della Produzione:** I costi della produzione sono pari ad euro 21.815.703 e quasi bilanciano il valore della produzione. Le principali voci di costo sono:
 - **Costi del Personale:** La voce più rilevante è rappresentata dai costi del personale (12.522.647), indicando un'azienda con una forza lavoro numerosa e/o con costi del lavoro significativi. Rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è determinato per effetto degli scatti di livello necessari e in partenza ad aprile 2025 e, inoltre, l'azzeramento ai fini prudenziali dell'agevolazione Decontribuzione SUD in quanto, al momento di redazione del presente documento, non sono state deliberate per le grandi imprese regole specifiche di utilizzo.
 - **Servizi e Godimento Beni di Terzi:** Costi per servizi (3.366.980) e godimento di beni di terzi (2.655.185) consistenti, suggerendo un'operatività che fa ampio uso di servizi esterni e/o mezzi a noleggio.
 - **Materie Prime e Consumo:** Costi per materie prime e consumo (2.414.346) prevalentemente collegati agli acquisti di carburanti e materiale per la raccolta e lo spazzamento.
 - **Ammortamenti:** Ammortamenti e svalutazioni (746.008) rappresentano un costo significativo, in particolare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (712.315), coerente con l'elevato valore delle immobilizzazioni materiali visto nello stato patrimoniale attivo.

La differenza tra valore e costi della produzione, che rappresenta l'utile operativo (o margine industriale), è positiva ma contenuta (317.299). Questo indica che, pur generando valore, l'azienda opera con margini non particolarmente elevati a livello operativo.

Gli oneri finanziari (82.709) sono collegati all'utilizzo della linea autoliquidante (ad oggi, pari a 1.500.000) e agli interessi collegati ai due finanziamenti in essere.

Nonostante gli oneri finanziari, l'azienda registra un risultato prima delle imposte positivo (234.589), dimostrando comunque una capacità di generare profitto al netto degli oneri finanziari.

Dopo le imposte, calcolate sulla base delle vigenti aliquote IRES e IRAP, stimate in 67.609, si prevede un utile netto di esercizio di 166.981. Pur essendo inferiore all'utile operativo, si tratta comunque di un risultato positivo e significativo, che contribuisce ad incrementare il patrimonio netto (come visto nello stato patrimoniale passivo).

Di seguito si riporta lo schema di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto serve principalmente a **mettere in evidenza la ricchezza prodotta dall'azienda e come questa viene distribuita tra i diversi stakeholders**. A differenza del conto economico tradizionale che si concentra sul calcolo del risultato economico (utile o perdita), la riclassificazione a valore aggiunto **isola il "valore aggiunto"**, ovvero l'incremento di valore che l'azienda crea attraverso la sua attività operativa, sottraendo dai ricavi i costi esterni per beni e servizi acquistati da terzi. Questo formato permette di analizzare in modo più chiaro come il valore generato viene ripartito tra il personale (costo del lavoro), lo Stato (imposte), i finanziatori (oneri finanziari), gli azionisti (utile) e l'azienda stessa (autofinanziamento/riserve), offrendo una prospettiva più ampia sull'impatto economico e sociale dell'attività aziendale oltre alla semplice redditività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.547.460
Altri ricavi	585.542
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.133.002

Costi per materie prime e consumo	2.414.346	10,91%
Costi per servizi	3.366.980	15,21%
Costi per godimento beni di terzi	2.655.185	12,00%
Oneri diversi di gestione	110.537	0,50%
VALORE AGGIUNTO	13.585.954	61,38%

Costi per il personale	12.522.647	56,58%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.063.307	4,80%

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	33.693	0,15%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	702.315	3,22%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	317.299	1,43%

Oneri finanziari	82.709	0,37%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	234.589	1,06%

Imposte dell'esercizio	67.609	0,31%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	166.981	0,75%

Il valore prodotto viene assorbito per circa il 40% dai fattori di produzione quali le materie prime e consumo, i servizi, il godimento di beni diversi e gli oneri diversi di gestione.

Il valore aggiunto residuale, pari a 13.585.954 euro, viene assorbito per la quasi totalità dal personale, principale *stakeholder* della SANB S.p.A.

Il margine operativo lordo, pari a 1.063.307 euro (4,80% del valore della produzione, viene assorbito dagli ammortamenti, dagli oneri finanziari e dalle imposte dell'esercizio, residuando un utile finale di 166.981 euro pari allo 0,75% del valore di produzione.